Anno 1873. Roma - Venerdì, 25 Luglio Num. 204.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ....L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA ....L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° de' mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1482 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 25 novembre 1869, n. 5368, col quale furono riordinate le Biblioteche governative del Regno;

Considerando come per provvedere alla sorte degli ufficiali delle Biblioteche sia necessario di modificare alcune disposizioni del suddetto decreto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La distinzione delle Biblioteche del Regno in due classi è abolita.

Art. 2. Il Governo avrà cura che alle Biblioteche dichiarate di 1ª classe nel decreto 25 novembre 1869, e più alla Biblioteca dell'Università Romana, sia continuato il dono della raccolta ufficiale delle leggi e delle pubblicazioni governative.

Art. 3. Gli ufficiali delle Biblioteche hanno la denominazione di:

Prefetti,
Bibliotecari,
Vicebibliotecari,
Assistenti di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª classe,
Capo distributore,
Distributori di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª classe,
Uscieri di 1ª e 2ª classe,
Serventi di 1ª e 2ª classe.

Art. 4. L'ufficio di prefetto è riservato alla Biblioteca universitaria di Torino, alle Biblioteche nazionali di Firenze, Napoli e Milano, ed alla Biblioteca Marciana di Venezia.

In alcune Biblioteche può essere escluso il posto di vicebibliotecario e di altri ufficiali, secondo l'importanza ed i bisogni di quegli Istituti.

Art. 5. Gli stipendi annui degli ufficiali delle Biblioteche del Regno sono disformi pei bibliotecari, sono eguali per tutti gli altri ufficiali.

Art. 6. Gli stipendi sono i seguenti:

Prefetti L. 5,000.
Bibliotecari L. 4000, L. 3500, L. 3000.
Vicebibliotecari L. 2800.

Assistenti di 1ª classe	L.	2600.
Id. di 2ª classe	»	2200.
Id. di 3ª classe	»	1800.
Id. di 4ª classe	»	1500.
Capo distributore	»	2200.
Distributore di 1ª classe	»	2000.
Id. di 2ª classe	»	1800.
Id. di 3ª classe	»	1500.
Id. di 4ª classe	»	1200.
Usciere di 1ª classe	»	1100.
Id. di 2ª classe	»	1000.
Serventi di 1ª classe	»	900.
Id. di 2ª classe	»	800.

Art. 7. Lo stipendio del bibliotecario delle Biblioteche minori, le quali non abbiano che il solo bibliotecario, oltre ad un servente, non sarà maggiore di lire 2000.

Non sarà maggiore di lire 1800 lo stipendio del bibliotecario di quella Biblioteca universitaria, la cui direzione si creda conveniente di affidare ad uno dei professori ordinari della Università.

Art. 8. L'aumento del decimo degli stipendi attribuito agli uffiziali di alcune Biblioteche del Regno sarà conservato nel solo caso che lo stipendio stabilito dai nuovi ruoli rimanga inferiore a quello di cui detti ufficiali sono oggi provveduti, coll'aggiunta del decimo da essi già conseguito, o rimanga inferiore allo stipendio che detti ufficiali conseguirebbero al termine del rispettivo decennio in corso.

Al termine del decennio il suddetto aumento del decimo resterà sospeso in tutte le Biblioteche a cui venne assegnato, infino a tanto che si provvegga anche per ciò con norme generali.

Art. 9. È abrogata qualunque disposizione contraria alle presenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

A. SCIALOJA.

Relazione a S. M. *nell'udienza del 25 giugno 1873, del Ministro della Pubblica Istruzione, sul decreto che stabilisce i Ruoli normali delle Biblioteche nazionali.*

SIRE,

Non ho mestieri di ricordare a V. M. le condizioni degli ufficiali delle Biblioteche nazionali e universitarie del Regno; alle quali, sulla proposta di un mio onorevole predecessore, Ella provvide col decreto del 25 novembre 1869.

Ma le strettezze dell'erario e forse ancora alcune speciali disposizioni del decreto, fecero che quelle provvidenze, ottime verso di sè, restassero infruttifere rispetto agli stipendi, e solo si mettessero in pratica rispetto ai modi di ammissione de' nuovi stipendiati, ad essi richiedendo tali prove di sapere, quali potrebbonsi desiderare in ufficiale più largamente provvisionato. Onde il Parlamento riconoscendo questo stato di cose, raccomandò al Ministero di far nuovi studi, e per intanto stanziò una somma in bilancio da distribuirsi in forma di sussidii agli ufficiali più meritevoli e bisognosi.

Quei sussidii durarono qualche anno. Ma non valevano a riparare di gran lunga a tutte le esigenze, meno poi alle morali; e, comunque, non potevano comportarsi se non come un espediente temporaneo per mancanza di meglio.

Pervenuto al Ministero, io non credetti pertanto che si dovesse più ristare a sciogliere in qualche modo le difficoltà che infino ad allora non avevano permesso l'attuazione del concetto sapiente, e direi anche pietoso, del decreto prementovato.

Ed il Parlamento, entrato per questa via, non esitò a stanziare nel bilancio di prima previsione di quest'anno una terza parte dell'aumento, che, secondo un mio disegno fatto alla grossa e partecipato per suo avviso alla Commissione del bilancio, potrebbe farsi agli stipendi degli ufficiali delle Biblioteche; con ciò dando buona fidanza, che nei prossimi due anni egli stanzierebbe le altre due parti e renderebbe intero per tal guisa l'aumento promesso nei ruoli.

V. M. conosce altresì, come per servirmi di quella terza parte dello aumento impostata nel bilancio, io abbia sciolto, o tentato di sciogliere, le difficoltà, che provenivano dallo anzidetto decreto; abolendo, cioè, la distinzione delle classi infra le Biblioteche, che offendeva, a mio credere, senza giovare, e non ammettendo negli stipendi dello stesso grado differenza alcuna, salvo in quelli dei bibliotecari; tutti gli altri perfettamente uguali nelle loro proporzioni, dalla prima all'ultima Biblioteca. Il che rendeva accettabile l'abbassare d'alquanto la stregua degli stipendi portata dal decreto sovraccennato; donde due grandi vantaggi: l'uno di potere aggiungere qualche ufficiale di più ove abbisognava; e l'altro di rendere meno disagiata la vita degli uscieri e serventi, a cui il decreto del 1869 non aveva pensato menomamente.

Questa riforma mi parve così sufficiente e decorosa, che io non dubitai, facendo miei conti sulla rata d'aumento di ciascuna Biblioteca, d'invitare i rispettivi bibliotecari a distribuirla fra i loro ufficiali, solo guardando di non alterare le proporzioni degli stipendi da me immaginate; poichè senza quella ugualità il benefizio non sarebbe riuscito nè anche a mezzo. Per me io non ritenni che la determinazione degli stipendi de' bibliotecari.

E la maggior parte di questi ufficiali superiori, come io mi confortavo, risposero con lieto animo all'invito, del che voglio qui lodarli e ringraziarli; e fecero le loro proposte nei limiti e nelle proporzioni stabilite. Sicchè non parendomi per quelle Biblioteche di dover differire l'applicazione della riforma, donde tanta utilità deve venire ad esse, io prego V. M. di onorare del Suo Augusto Nome l'annesso decreto, col quale vengono approvati i ruoli delle Biblioteche nazionali di Firenze, di Napoli, di Palermo e di Parma; delle universitarie di Napoli, di Roma, di Bologna, di Genova, di Pisa, di Torino, di Messina, di Sassari, di Cagliari, di Modena, della Marciana di Venezia, della Estense di Modena, della Marucelliana e Mediceo-Laurenziana di Firenze.

Ora non rimane se non che gli altri bibliotecari, seguendo l'esempio dei loro colleghi, mi mettano in grado di fare pe' loro Istituti quello ch'io feci pei predetti, ciò che spero non potrà tardare, vista la sollecitudine grande ch'essi hanno pel loro ufficio.

Quanto alle Biblioteche nazionali di Cremona, Mantova e Lucca, alla Riccardiana di Firenze, alla Brancacciana ed a quella di S. Giacomo di Napoli, essendo in corso alcune pratiche intorno alla loro dipendenza, mi riserbo altri provvedimenti.

Il N. 1492 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 giugno 1873 col quale si approvano alcune modificazioni all'altro Nostro decreto del 25 novembre 1869, numero 5348;

Visto l'aumento di lire 50 mila fatto al capitolo 18 del bilancio passivo di prima previsione del Ministero di Pubblica Istruzione (*Personale delle Biblioteche nazionali e universitarie*);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvati i Ruoli normali delle Biblioteche *nazionali* di Firenze, Napoli, Palermo e Parma; delle *universitarie* di Bologna, Cagliari, Genova, Napoli, Messina, Modena, Pisa, Roma, Torino e Sassari; della *Marciana* di Venezia; della *Estense* di Modena, e della *Marucelliana* e *Mediceo-Laurenziana* di Firenze, annessi al presente decreto.

Art. 2. Gli aumenti portati ai rispettivi stipendi saranno compiuti in tre anni. Una terza parte di essi avrà luogo in quest'anno colla decorrenza dal 1° di gennaio, e le altre due parti verranno conseguite fra due anni successivi, di mano in mano che saranno stanziati in bilancio i fondi occorrenti.

Art. 3. Al termine della compilazione dei Ruoli, la somma che per avventura sopravanzasse in questo anno dall'erogazione delle lire cinquantamila anzidette, potrà essere distribuita in forma di assegni complementari agli ufficiali delle Biblioteche più meritevoli e bisognosi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA.

Nuovi Ruoli degli impiegati delle Biblioteche.

BOLOGNA (Universitaria di).		
Bibliotecario (con alloggio)	L.	4000
Vicebibliotecario	»	2800
Assistente di 2ª classe	»	2200
Distributore di 1ª	»	2000
Due distributori di 3ª classe a L. 1500 per ciascuno	»	3000
Distributore di 4ª classe	»	1200
Servente di 1ª classe (con alloggio)	»	900
	L.	16,100

CAGLIARI (Universitaria di).		
Bibliotecario	L.	3500
Assistente di 3ª classe	»	1800
Due distributori di 4ª classe a L. 1200 per ciascuno	»	2400
Servente di 1ª classe (con alloggio)	»	900
	L.	8600

FIRENZE (Mediceo-Laurenziana di).		
Bibliotecario	L.	3500
Vicebibliotecario	»	2800
Assistente di 3ª classe	»	1800
Distributore di 3ª classe	»	1500
Usciere di 1ª classe	»	1100
	L.	10,700

FIRENZE (Nazionale di).		
Prefetto	L.	5000
Bibliotecario	»	3000
Primo vicebibliotecario	»	2800
Secondo vicebibliotecario	»	2800
Assistente di 1ª classe	»	2600
Due assistenti di 2ª classe a L. 2200 per ciascuno	»	4400
Due assistenti di 3ª classe a L. 1800 per ciascuno	»	3600
Assistente di 4ª classe	»	1500
Distributore di 1ª classe	»	2000
Due distributori di 2ª cl. a L. 1800	»	3600
Id. di 3ª cl. a L. 1500	»	3000
Distributore di 4ª classe	»	1200
Usciere di 1ª classe	»	1100
Due uscieri di 2ª classe a L. 1000	»	2000
Servente di 1ª classe	»	900
	L.	39,500

FIRENZE (Marucelliana di).		
Bibliotecario (con alloggio)	L.	3500
Due assistenti di 2ª classe a L. 2200 per ciascuno	»	4400
Distributore di 3ª classe	»	1500
Id. di 4ª classe	»	1200
	L.	10,600

GENOVA (Universitaria di).		
Bibliotecario	»	3500
Assistente di 1ª classe	»	2600
Id. di 2ª classe	»	2200
Distributore di 2ª classe	»	1800
Id. di 3ª classe	»	1500
Usciere di 1ª classe	»	1100
Id. di 2ª classe	»	1000
Soprassoldo al portinaio dell'Università (con alloggio)	»	200
	L.	13,900

MESSINA (Universitaria di).		
Bibliotecario	L.	3000
Assistente di 3ª classe	»	1800
Servente di 1ª classe	»	900
Id. di 2ª classe	»	800
	L.	6500

MODENA (Estense di).		
Bibliotecario	L.	4000
Vicebibliotecario	»	2800
Assistente di 1ª classe	»	2600
Id. di 2ª classe	»	2200
Distributore di 3ª classe	»	1500
Id. di 4ª classe	»	1200
Usciere di 2ª classe	»	1000
Servente di 2ª classe	»	800
	L.	16,100

MODENA (Universitaria di).		
Bibliotecario	L.	2000
Servente di 2ª classe	»	800
	L.	2800

NAPOLI (Nazionale di).		
Prefetto	L.	5000
Primo bibliotecario	»	4000
Secondo bibliotecario	»	3000
Vicebibliotecario	»	2800
Due assistenti di 1ª classe a L. 2600 per ciascuno	»	5200
Due assistenti di 2ª classe a L. 2200 per ciascuno	»	4400
Due assistenti di 3ª classe a L. 1800 per ciascuno	»	3600
Due assistenti di 4ª classe a L. 1500 per ciascuno	»	3000
Due distributori di 1ª classe a L. 2000 per ciascuno	»	4000
Due distributori di 2ª classe a L. 1800 per ciascuno	»	3600
Due distributori di 3ª classe a L. 1500 per ciascuno	»	3000
Due distributori di 4ª classe a L. 1200 per ciascuno	»	2400
Usciere di 1ª classe	»	1100
Id. di 2ª classe	»	1000
Quattro serventi di 1ª classe a L. 900 per ciascuno	»	3600
Due serventi di 2ª classe a L 800	»	1600
	L.	51,300

NAPOLI (Universitaria di).		
Bibliotecario	L.	4000
Vicebibliotecario	»	2800
Assistente di 1ª classe	»	2600
Id. di 2ª classe	»	2200
Id. di 3ª classe	»	1800
Tre assistenti di 4ª classe a L. 1500 per ciascuno	»	4500
Distributore di 1ª classe	»	2000
Id. di 2ª classe	»	1800
Id. di 3ª classe	»	1500
Tre distributori di 4ª cl. a L. 1200	»	3600
Due uscieri di 1ª cl. a L. 1100	»	2200
Id. di 2ª cl. a L. 1000	»	2000
Servente di 1ª classe	»	900
Id. di 2ª classe	»	800
	L.	32,700

PALERMO (Nazionale di).		
Bibliotecario	L.	4000
Vicebibliotecario	»	2800
Quattro assistenti di 3ª classe a L. 1800 per ciascuno	»	7200
Distributore di 1ª classe	»	2000
Cinque distributori di 2ª cl. a L. 1800 per ciascuno	»	9000
Due uscieri di 2ª classe a L. 1000	»	2000
Servente di 1ª classe	»	900
Tre serventi di 2ª classe a L. 800 per ciascuno	»	2400
	L.	30,300

PARMA (Nazionale di).		
Bibliotecario (con alloggio)	L.	4000
Vicebibliotecario	»	2800
Due assistenti di 1ª classe a L. 2600 per ciascuno	»	5200
Assistente di 2ª classe	»	2200
Id. di 3ª classe	»	1800
Id. di 4ª classe	»	1500
Distributore di 1ª classe	»	2000
Id. di 2ª classe	»	1800
Id. di 3ª classe	»	1500
Id. di 4ª classe	»	1200
Usciere di 1ª classe	»	1100
	L.	25,100

PISA (Universitaria di).		
Professore bibliotecario	L.	1800
Due assistenti di 3ª classe a L. 1800 per ciascuno	»	3600
Distributore di 3ª classe	»	1500
Tre distributori di 4ª classe a L. 1200 per ciascuno	L.	3600
Due serventi di 2ª classe a L. 800	»	1600
	L.	12,100

ROMA (Universitaria di).		
Bibliotecario	L.	4000
Vicebibliotecario	»	2800
Assistente di 2ª classe	»	2200
Id. di 4ª classe	»	1500
Distributore di 3ª classe	»	1500
Due distributori di 4ª cl. a lire 1200 per ciascuno	»	2400
Usciere di 1ª classe	»	1100
Id di 2ª classe	»	1000
	L.	16,500

SASSARI (Universitaria di).		
Bibliotecario	L.	3000
Assistente di 4ª classe	»	1500
Distributore di 4ª classe	»	1200
Servente di 2ª classe	»	800
	L.	6500

TORINO (Universitaria di).		
Prefetto	L.	5000
Bibliotecario	»	3000
Vicebibliotecario	»	2800
Assistente di 1ª classe	»	2600
Id. di 2ª classe	»	2200
Id. di 4ª classe	»	1500
Capo distributore (con alloggio)	»	2200
Tre distributori di 2ª classe a L. 1800 per ciascuno	»	5400
Sei distributori di 3ª classe a L. 1500 per ciascuno	»	9000
Due distributori di 4ª classe a L 1200 per ciascuno	»	2400
Usciere di 1ª classe (con alloggio)	»	1100
Due serventi di 1ª classe a L. 900 per ciascuno	»	1800
Tre serventi di 2ª classe a L. 800 per ciascuno	»	2400
	L.	41,400

VENEZIA (Marciana di).		
Prefetto	L.	5000
Bibliotecario	»	3000
Assistente di 2ª classe (con alloggio)	»	2200
Id. di 3ª classe	»	1800
Distributore di 3ª classe	»	1500
Id. di 4ª classe	»	1200
Usciere di 1ª classe	»	1100
Id. di 2ª classe	»	1000
Servente di 2ª classe	»	800
	L.	17,600

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
A. SCIALOJA.

Il N. 1462 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti i Messaggi in data del 15 luglio corrente, coi quali l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i Collegi di Atessa n. 6 e Legnago n. 483;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, num. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Collegi elettorali di Atessa n. 6 e Legnago n. 483 sono convocati pel giorno 10 del pross. vent. agosto affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 17 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 19 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1463 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 luglio 1873 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Varallo n. 294;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Varallo num. 294 è convocato pel giorno 10 agosto 1873 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 17 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 19 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. CANTELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 7ª categoria presso l'ufficio sanitario di Savigliano (Cuneo), con l'annuo assegno di lire 300, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 agosto prossimo venturo, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture del Regno.

Roma, addì 20 luglio 1873.

Il Direttore Capo di Divisione
SERSALE.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vedute le leggi 15 marzo 1860, n. 145, del Governo della Toscana, e 24 gennaio 1864, numero 1636, del Regno d'Italia;

Veduta la legge 23 giugno 1873, n. 1437 (Serie 2ª), che autorizza effettuarsi le affrancazioni in confronto del Demanio e del Fondo per il Culto delle annualità inferiori alle lire cento mediante pagamento di somme corrispondenti al valore della rendita pubblica dovuta a' termini delle anzidette leggi, preso per base il prezzo periodicamente fissato dal Ministro delle Finanze;

Veduto il R. decreto dell'8 giugno 1873, numero 1392 (Serie 2ª), per il quale la quotazione della rendita dei consolidati si effettua senza tener conto della cedola del semestre in corso;

Ritenuta la convenienza che il prezzo suddetto sia fissato a periodi semestrali;

Ritenuto che il prezzo della rendita per le affrancazioni venendo determinato con riguardo alla decorrenza della medesima dal semestre successivo a quello in corso, è necessario che gli effetti delle affrancazioni siano protratti alla fine del semestre, nel quale sono stipulate, col pagamento del corrispondente rateo dell'annualità;

Determina:

Il prezzo in base al quale dovrà conteggiarsi la rendita dovuta nelle affrancazioni di annualità inferiori a lire cento, a' termini della legge 23 giugno 1873, n. 1437 (Serie 2ª), è fissato a tutto dicembre 1873:

a) Per il consolidato 5 per cento in lire *sessantotto* (L. 68) per ogni lire cinque di rendita, e

b) Per il consolidato 3 per cento in lire *quaranta* e centesimi *ottanta* (L. 40 80) per ogni lire tre di rendita.

L'annualità affrancata dovrà essere corrisposta fino al 31 dicembre 1873.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1873.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Con visto prefettizio del 27 maggio 1873 venne resa esecutoria la deliberazione 27 ottobre 1872 del Consiglio comunale di Vita in provincia di Trapani, colla quale dispone che la fiera annuale, che prima era stabilita nel dì 8 settembre, sia trasportata al lunedì successivo all'ultima domenica di agosto.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. ROMANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

È noto che i giornali inglesi, accogliendo con molta soddisfazione e simpatia la notizia degli sponsali del duca di Edimburgo e della granduchessa Maria Alexandrowna, tuttavia si adoprarono taluni di loro a restringerne il valore, riducendolo alla importanza di un atto puramente privato, senza alcuna influenza sull'andamento politico degli avvenimenti.

A questo proposito il *Nord* fa le seguenti riflessioni:

« Essi, i giornali inglesi, ebbero ragione. È chiaro che il tempo dei patti di famiglia è passato, e che non esiste più diplomazia dinastica. Tuttavia, allorquando si conosce la parte ancora troppo considerevole, che gli equivoci, i pregiudizi ed i risentimenti prendono nella politica europea, e quando si consideri la benefica influenza che alcune parole di spiegazione personale, da uomo a uomo, tra persone che si conoscono da lungo tempo e si hanno mutua fiducia, possono esercitare sopra una difficoltà nascente, è impossibile cosa riguardare come sfornito d'ogni importanza politica un matrimonio che unisce le reali famiglie d'Inghilterra e di Russia.

Parecchi cattolici d'Inghilterra hanno effettuato una specie di pellegrinaggio alla tomba di San Tommaso Becket, nella cattedrale protestante di Cantorbery, senza che l'arcivescovo anglicano di Cantorbery facesse alcuna osservazione su questo fatto. Ora il signor Whalley, membro della Camera dei Comuni e protestante ortodosso, interpellò il governo, se prenderebbe disposizioni acconcie a impedire il rinnovamento del fatto denunziato. Il signor Gladstone rispose che la processione segnalata dal signor Whalley seguì realmente; che i visitatori erano numerosi, e che erano guidati da un padre gesuita. Ma soggiunse che, a suo avviso, quel pellegrinaggio non fu se non una escursione innocua, dove il gesuita fece un sermone sulla vita di S. Tommaso.

Al ministro Gladstone il signor Whalley replicò chiedendo se a lui verrebbe usata la medesima tolleranza qualora egli un bel dì si avvisasse di fare a volta sua una lettura nella cattedrale. Il signor Gladstone rispose di non avere nessuna autorità in questa materia, ma che, senza dubbio, l'arcivescovo si farebbe una premura di aderire ad una tale domanda, se gli venisse fatta.

Il fogli parigini ci son giunti col resoconto della seduta del 21 luglio dell'Assemblea di Versailles in cui ebbe luogo lo svolgimento della interpellanza del signor Giulio Favre sulla politica interna.

Il signor Giulio Favre in un lungo discorso che provocò spesso gli applausi della sinistra e le interruzioni della destra fece la storia dell'avvenimento del governo del 24 maggio e si provò a dimostrare che gli atti del governo stesso sono in flagrante contraddizione col proclama e colle dichiarazioni ufficiali che conseguirono alla caduta del signor Thiers. Lamentò i danni provvisori. Parlò a favore di un plebiscito. Le ultime osservazioni dell'oratore vengono riassunte dai giornali nei termini che seguono:

« Avete abbattuto un potere che siete costretti a continuare (*Rumori*).

« Se potete stabilire una monarchia, fatelo! Fatelo subito. Il signor De Castellane ve lo disse già: « La Francia non vuol più aspettare. »

« Non nego che il signor De Castellane abbia il diritto di cambiar d'avviso, ma infine ci deve dire perchè ciò che era vero in febbraio oggi non lo è più.

« La Francia vuole uscire dall'impaccio in cui trovasi, ed è perciò che chiediamo al governo di spiegarsi. — È egli legittimista? Che lo dica. Favorisce le pretese della casa d'Orleans? Lo dica. È egli dalla parte degli uomini del 2 dicembre? Ha messa la sua mano nelle loro. Ve la tiene egli ancora? Sopporterà le intimazioni superbe che gli sono dirette?

« Ecco le domande che faccio chiaramente e dico: Alziamoci al disopra di queste miserabili pretese (*Rumori*); la Francia vuole governarsi da sè stessa; non vuole esser messa ad incanti dinastici; desidera un governo regolare; aspetta da esso delle spiegazioni; se non sono soddisfacenti essa resterà diffidente e noi combatteremo le intenzioni funeste con tutti i mezzi che ci offrono le istituzioni repubblicane, che sono il nostro più sicuro propugnacolo e che saranno la salute di tutti (*Vivi applausi a sinistra*). »

Il duca di Broglie, capo del ministero, che parlò poi, osservò che il signor Favre non aveva addotti dei veri fatti a sostegno delle sue tesi; intese a dimostrare che il nuovo governo di Francia non ha mai contraddetta la opinione sua per la quale, prima di pensare ad uscire dal provvisorio, bisogna ricostruire le basi dell'edificio politico; quanto alle scissure che si imputano alla maggioranza chiese se la minoranza sia meno divisa e sostenne che anzi sia divisa più profondamente.

« La maggioranza in mezzo alle sue divisioni riconosce un giudice comune, il potere costituente dell'Assemblea di cui accetta la sentenza.

« La minoranza ha almeno questa unità che le permetterebbe di risolvere le questioni che la dividono? In verun modo. Una parte riconosce il potere costituente dell'Assemblea; l'altra lo contesta, lo nega assolutamente.

« Così, nella minoranza, nè unità sui principii sociali, nè unità sulla forma politica, nè unità sul giudice che dovrà risolvere la differenza, mentre che nella maggioranza i dissentimenti si perdono, si confondono nel grande sentimento dell'ordine sociale.

« Ecco, signori, ciò che deve confermarvi in questo programma politico che consiste, lo ripeto, nell'unire nelle mani del governo l'insieme delle forze conservatrici della società, lasciando in disparte fino ad un termine a fissarsi dall'Assemblea, tutte le questioni che ci dividono.

« Questo programma è ciò che si è chiamato l'unione delle persone per bene, il che significa che tutte le persone per bene, a qualunque partito appartengano, possono farvi adesione (*Vivi applausi a destra*). »

La discussione, secondo che il telegrafo ci ha annunziato, terminò colla approvazione di un ordine del giorno formolato dal generale Changarnier e sottoscritto dal signor Audiffret-Pasquier, con cui si espresse la fiducia dell'Assemblea nazionale nella politica del governo.

I voti a favore di quest'ordine del giorno furono 388, ed i contrarj 263.

BOLLETTINO DEL CHOLERA
(24 luglio).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 22, morti 10 dei giorni precedenti.

Burano, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

Concordia, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Fossalta, casi 2, morti nessuno.

Martellago, casi 1, morti nessuno.

Mestre, casi 1, morti nessuno.

Portogruaro, casi 6, morti 5 dei giorni precedenti.

San Donà, casi nessuno, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: Casi 35, morti 19.

Provincia di Treviso.

Cappella, casi nessuno, morti 1.

Carbonera, casi 1, morti nessuno.

Casalo, casi 1, morti nessuno.

Mansuè, casi 1, morti nessuno.

Motta, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Nevine, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 6, morti 3.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 24.

Questa mattina sono partiti per Modane gli aiutanti di campo di S. M. il Re per ricevere lo Scià di Persia, il quale arriverà a Torino stasera alle ore 8 30. Lo Scià si fermerà qui fino domenica mattina e quindi andrà direttamente a Brindisi.

I Ministri sono arrivati.

La Duchessa d'Aosta è ammalata di miliara.

Barcellona, 24.

Il colonnello Frexa, con 240 gendarmi a cavallo, si unì ai carlisti. Egli disse che soltanto i carlisti sono capaci di ristabilire l'ordine.

Madrid, 23.

Parlasi di agitazioni che avrebbero luogo nel Portogallo.

Bajona, 24.

I carlisti levarono il blocco di Elizondo.

Dorregaray si ritirò sopra Estella.

Londra, 24.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 4 per cento.

Vienna, 24.

L'Arciduca Alberto partì per la frontiera per ricevere ed accompagnare lo Czar che va a Varsavia.

Sembra certo che l'Imperatore d'Austria andrà a Pietroburgo alla fine di settembre o ai primi d'ottobre e vi si fermerà parecchi giorni.

New-York, 25.

Oro 115 7[8.

Versailles, 24.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Leggesi una lettera del duca d'Aumale il quale domanda un congedo, essendo stato nominato presidente del Consiglio di guerra che giudicherà il maresciallo Bazaine.

Procedesi quindi all'elezione della Commissione permanente, che rimane composta di 17 membri della destra e di 8 della sinistra.

Segue una lunga e vivissima discussione sul progetto per la costruzione della chiesa di Montmartre.

Tolain, radicale, attacca la condotta della maggioranza, accusandola di seguire la politica dei gesuiti.

Il progetto è quindi approvato con 389 voti contro 146.

La proposta di Cazenove, dell'estrema destra, che l'Assemblea nomini una delegazione la quale assista al collocamento della prima pietra della chiesa, è respinta con 262 voti contro 103.

Pietroburgo, 24.

Secondo il *Golos* le condizioni della pace con Chiva sono le seguenti: « Chiva pagherà una contribuzione di guerra di 2 milioni di rubli in 7 anni. Durante questo tempo le città di Schuchadal e di Kungrad restano occupate dai Russi come garanzia. Il Canato di Chiva rimane indipendente sotto il regno del Can attuale. La frontiera futura sarà la riviera dell'Amu-Daria. I possessi di Chiva sulla riva destra dell'Amu-Daria saranno annessi a Bukara, per i servigi resi dall'Emiro di Bukara alla Russia. La pena di morte sarà abolita. I Russi comincieranno il 15 agosto a sgombrare la città di Chiva. »

Parigi, 24.

Il governo fu informato che è partito dall'Inghilterra l'ordine di organizzare in Francia gli scioperi durante la proroga dell'Assemblea e che alcuni agenti internazionalisti sono venuti in Francia a questo scopo. Il ministro dell'interno ordinò immediatamente a tutti i prefetti di sorvegliare attivamente questi maneggi dell'Internazionale.

Una circolare del ministro della guerra ordina egualmente che si impedisca ogni contatto fra i soldati e gli stranieri.

Parigi, 24.

Il *Journal de Paris* dice che la candidatura del principe di Hohenzollern non sarebbe completamente abbandonata in Spagna. Essa sarebbe patrocinata dai capi carlisti dissidenti e da alcuni membri dell'antica unione liberale.

Il curato Santa Cruz era partigiano di questa candidatura.

Madrid, 24 (sera).

La fregata prussiana *Federico Carlo* s'impadronì del *Vigilante*, piccolo vapore insorto, il quale andava ad Almeria per tentare di proclamarvi il Cantone.

Galvez, deputato della Costituente e capo degli insorti di Cartagena, vi si trovava a bordo.

Parigi, 25.

È smentita la notizia che a Biarritz siasi commesso un tentativo di assassinio contro il maresciallo Serrano.

Madrid, 24.

Alle Cortes il ministro dell'interno lesse un progetto che chiama sotto le armi 80,000 uomini della riserva.

Ad Almeria un tentativo di proclamare il Cantone andò fallito.

Le Giunte rivoluzionarie di Granata e di Siviglia hanno preso alcune misure in senso comunista.

A Huelva fu ristabilito il municipio legittimo.

La fregata prussiana *Federico Carlo* partì colla sua preda per Gibilterra.

New-York, 24.

Oro 115 5[8.

BORSA DI FIRENZE 25 luglio.

Napoleoni d'oro	22 88 1[2	contanti
Londra 3 mesi	28 70	»
Francia, a vista	114 —	»
Prestito Nazionale	71 —	nominale
Azioni Tabacchi	825 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2120 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	447 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1595 —	fine mese
Credito Mobiliare	877 —	»
Banca Italo-Germanica	488 —	»
Banca Generale	— —	

Incerta.

BORSA DI VIENNA — 24 luglio.

	23	24
Mobiliare	223 —	217 —
Lombarde	187 50	187 —
Banca anglo-austriaca	161 —	156 —
Austriache	337 50	335 —
Banca Nazionale	978 —	977 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 90
Cambio su Parigi	43 65	43 70
Cambio su Londra	111 90	111 80
Rendita austriaca	73 25	73 —
Id. id. in carta	68 35	68 30
Banca italo-austriaca	33 —	— —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 24 luglio.

	23	24
Prestito francese 5 0[0	91 47	91 55
Rendita id. 3 0[0	56 40	56 37
Id. id. 5 0[0	90 82	90 90
Id. italiana 5 0[0	60 45	60 20
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3[4	92 3[4
Ferrovie Lombardo-Venete	428 —	426 —
Banca di Francia	4200 —	4200 —
Ferrovie Romane	92 50	96 —
Obbligazioni Romane	157 50	158 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	185 —	185 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	197 50	197 50
Cambio sull'Italia	12 3[8	12 3[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	482 50	480 —
Azioni id. id.	742 —	745 —
Londra, a vista	25 51 1[2	25 50 1[2
Aggio dell'oro per mille	5 —	4 —
Banca franco-italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 23 luglio 1873 (ore 15 52).

Cielo sereno in quasi tutta Italia. Venti leggeri di nord. Mare tranquillo, agitato soltanto a Brindisi. Barometro sceso fino a tre millimetri nell'Italia superiore. Stazionario altrove. Ieri temperatura massima di 30° a Moncalieri, di 28° a Camerino ed Urbino. — Il tempo manterrassi generalmente buono.

Firenze, 24 luglio 1873 (ore 15 40).

Il mare si mantiene tranquillo. Venti vari deboli tranne nelle Marche ed in qualche paese dell'Italia centrale ove soffia con forza il sud-ovest. Cielo nuvoloso nell'Italia centrale. Sereno altrove. Pressioni diminuite da 1 a 4 mill. in tutta Italia. Probabile che i venti ovest si estendano ed aumentino d'intensità, o che il tempo si disponga a leggeri turbamenti.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 24 luglio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 0	761 9	761 1	762 4	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 5	32 6	30 6	23 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	55	29	32	77	Massimo = 33 0 C. = 26 4 R.
Umidità assoluta	11 74	10 09	10 65	16 83	Minimo = 19 5 C. = 15 6 R.
Anemoscopio	Calma	SO. 4	SO. 13	S. 0	In prima sera lampi al Nord all'orizzonte, ma molto bassi.
Stato del cielo	10. vapori bassi al Sud	10. bello	10. bello	9. qualche strato	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 25 luglio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	66 82	66 77	66 87	66 82	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	512 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	71 95	71 85	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	71 17	71 15	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	69 90	69 85	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2023	2020	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	489 —	— —	490 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	486 —	485 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	300
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	530 —	529 50	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	200 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	385 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	159 —	158 50	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 65	112 60	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 75	28 72	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 88	22 87	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 69, 68 97 1[2 contanti; 69 02, 5, 7 1[2 fine.
Cert. Tes. em. 1860-64 71 90, 71 85.
Prestito Romano, Blount 71 20, 71 17.
Id. Rothschild 69 85.
Banca Romana 2023.
Banca Italo-Germanica 486 fine.
Compagnia Fond. Ital. 160, 159, 158 50.

Il Deputato di Borsa: G. BIGACCI.
Il Sindaco: A. PIERI.

ALLEGATO D — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 4 giugno 1873, N. 1420 (Serie 2ª) pubblicato nel numero 202.

(*Continuazione — Vedi numero 203*)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro — Colonne 5-6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita, nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Legato Ceriano-Oddino Giulia in	Valenza	Alessandria	»	195 »	»	195 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	745 87
2	Canonicato teologale nella collegiata di S. Maria Assunta in	Antrodoco	Aquila	243 65	73 10	170 55	»		»		92 85	341 10	85 28	519 23	30 02	11 26	41 28	477 95	57 06
3	Beneficio Bontà Rumi in	Musso	Como	57 »	84 96	»	27 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	253 85
4	Cappellania di S. Bovo in	Castino	Cuneo	41 92	39 58	2 34	»		»		1 88	4 68	1 17	7 73	0 41	0 15	0 56	7 17	20 67
5	Cappella dell'Assunzione e dei Ss. Antonio da Padova e Guglielmo nell'Oratorio delle Loggie in	Fiesole	Firenze	»	67 68	»	67 68		»		»	»	»	»	»	»	»	»	251 04
6	Cappella corale dei Ss. Sebastiano e Zanobi nella metropolitana di	Firenze	Id.	»	171 12	»	171 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	616 87
7	Cappellania Rizzo Antonino in	Canicattì	Girgenti	»	95 64	»	95 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	342 68
8	Beneficio della Madonna del Rosario in Seggiano di	Castel del Piano	Grosseto	43 42	13 03	30 39	»		24 51		40 27	60 78	15 19	116 24	5 35	2 »	7 35	108 80	»
9	Cappellania Ricci nella cattedrale di	Massa	Massa e Carrara	»	9 90	»	9 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	37 87
10	Cappellania Agostini Anna in	Caselle Landi	Milano	»	194 45	»	194 45		»		»	»	»	»	»	»	»	»	743 77
11	Legato Marini e Gialdi in S. Maria della Neve in	Codogno	Id.	»	109 65	»	109 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	392 86
12	Beneficio di S. Marta nella cattedrale di	Lodi	Id.	»	2 10	»	2 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	7 52
13	Legato Bignamini Antonio in	Terranuova de' Passerini	Id.	»	182 93	»	182 93		»		»	»	»	»	»	»	»	»	675 39
14	Beneficio di S. Salvadore in	Casalvolone	Novara	»	138 »	»	138 »	1° luglio 1871	»		»	»	»	»	»	»	»	»	527 85
15	Beneficio di S. Andrea Apostolo nella collegiata di S. Vittore in	Intra	Id.	83 60	231 78	»	148 18		»		»	»	»	»	»	»	»	»	625 32
16	Legato Suor Crocifissa ed arciprete Gennaro e Capuano in	Castelbuono	Palermo	»	23 06	»	23 06		»		»	»	»	»	»	»	»	»	88 20
17	Beneficio di S. Andrea in S. Vitale di Baganza di	Felino	Parma	»	7 12	»	7 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 23
18	Beneficio di S. Antonio da Padova in	Sissa	Id.	454 93	136 49	318 49	»		»		»	583 90	159 24	743 14	51 38	21 02	72 40	670 74	203 60
19	Una delle due cappelle di S. Francesco Soderini nella cattedrale di	Volterra	Pisa	»	52 83	»	52 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	194 67
20	Cappellania Falavigna in	Guastalla	Reggio Emilia	309 50	97 04	212 46	»		»		58 42	424 92	106 23	589 57	37 39	14 02	51 41	538 16	101 89
21	Beneficio del SS. Sacramento in	Rolo	Id.	382 28	114 63	267 60	»		»		»	477 96	133 80	611 76	42 06	17 66	59 72	552 04	176 48
22	Cappella Borri nella chiesa della SS. Annunziata di	Torino	Torino	»	61 88	»	61 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	221 71
23	Legato Bonivento Giuseppe in	Chioggia	Venezia	165 69	49 71	115 98	»		»		25 45	231 96	57 99	315 40	20 41	7 65	28 06	287 34	54 96
24	Legato Scarpa Stefano detto Peraletto in	Pellestrina	Id.	148 58	44 57	104 01	»		»		»	200 51	52 »	252 51	17 64	6 86	24 50	223 01	62 27
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1871 . . . L.			1930 62	2196 30	1221 82	1487 50		24 51		218 87	2325 81	610 90	3155 58	204 66	80 62	285 28	2870 30	6429 13
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1873 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1873, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»		»	»	2443 64	2443 64	»	322 56	322 56	2121 08	2975 »
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1873 . . . L.								24 51		218 87	2325 81	3054 54	5599 22	204 66	403 18	607 84	4991 38	9404 13

Roma, addì 4 giugno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: G. DE FALCO.

ALLEGATO E — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle Rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 4 giugno 1873, N. 1420 (Serie 2ª) pubblicato nel numero 202.

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro — Colonne 5-6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita, nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Canonicato di S. Marziano nella collegiata di S. Secondo in	Asti	Alessandria	»	826 50	»	826 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	3491 91
2	Beneficio della Madonna del Carmine in San Biagio d'Amiterno in	Aquila	Aquila	219 91	65 97	153 94	»		»		»	86 73	62 92	149 65	7 63	8 31	15 94	133 71	191 38
3	Cappellania Nardis nella cattedrale di	Id.	Id.	127 15	57 21	69 94	»		»		»	138 21	82 65	220 86	12 16	10 91	23 07	197 79	143 71
4	Chiesa ricettizia di S. Nicolò di Bari in	Castel del Monte	Id.	243 26	87 77	155 49	»		»		85 09	310 98	155 49	551 56	27 37	20 52	47 89	503 67	68 27
5	Canonicato Circi nella collegiata di S. Maria in Pantanis in	Montereale	Id.	207 88	62 36	145 52	»		159 86		192 81	291 04	145 52	629 37	25 61	19 21	44 82	584 55	»
6	Canonicato Buttalfuoco nella collegiata di Santa Maria in Pantanis in	Id.	Id.	378 99	113 70	265 29	»		291 45		351 51	530 58	265 29	1147 38	46 69	35 02	81 71	1065 67	»
7	Beneficio di S. Francesco d'Assisi	Civitella della Chianna	Arezzo	»	89 96	»	89 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	380 93
8	Beneficio di S. Caterina in S. Cristoforo di	Cortona	Id.	225 27	67 58	157 69	»		»		»	311 »	157 69	468 69	27 37	20 82	48 19	420 50	91 42
9	Ufficiatura Scornucchi nella prioria di S. Maria Nuova in	Id.	Id.	»	29 99	»	29 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	120 71
10	Canonicato Vannuccini nella collegiata di San Martino in	Fojano	Id.	»	83 55	»	83 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	356 47
11	Cappella di S. Maria Maddalena a Mercatale di	Montevarchi	Id.	»	121 97	»	121 97		»		»	»	»	»	»	»	»	»	527 52
12	Beneficio della Vergine del Latte nella collegiata di	Id.	Id.	»	50 27	»	50 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	217 42
13	Canonicato Affinita Nicola nel capitolo cattedrale di	S. Agata de' Goti	Benevento	»	24 38	»	24 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	102 47
14	Beneficio dei Ss. Cristoforo ed Erasmo in S. Domenico di	Bologna	Bologna	»	18 05	»	18 05		»		»	»	»	»	»	»	»	»	78 07
15	Cappellania Rapetti nella chiesa dei Ss. Faustino e Giovita in	Brescia	Brescia	»	81 02	»	81 02		»		»	»	»	»	»	»	»	»	850 41
16	Cappellania Bonometti nel santuario della B. V. dei Miracoli in	Id.	Id.	421 61	126 48	295 13	»	1° gennaio 1872	»		»	»	90 18	90 18	»	11 90	11 90	78 28	508 38
17	Cappellania Loda al Fenil Nuovo in	Ghedi	Id.	»	75 »	»	75 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	321 37
18	Cappellania Ongarini in S. Antonio di	Lonato	Id.	»	46 55	»	46 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	199 80
19	Cappellania di S. Maria Elisabetta in Bettegno di	Pontevico	Id.	380 »	114 »	266 »	»		»		295 55	532 »	266 »	1093 55	46 82	35 11	81 93	1011 62	24 38
20	Legato Michela Natale in	Caltanissetta	Caltanissetta	»	13 68	»	13 68		»		»	»	»	»	»	»	»	»	59 17
21	Canonicato di S. Lorenzo Martire in	Picinisco	Caserta	80 31	59 »	21 31	»		»		»	34 69	21 31	56 »	3 05	2 81	5 86	50 14	100 14
22	Beneficio del SS. Rosario in	Roccasecca	Id.	»	36 87	»	36 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	159 46
23	Beneficio Franco Caterina in	Agira	Catania	»	6 88	»	6 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	20 76
24	Beneficio Biondi Isidoro in Assero di	Id.	Id.	»	17 08	»	17 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	73 87
25	Cappellania Girmeni Pasquale in	Mineo	Id.	»	11 98	»	11 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	51 81
26	Beneficio Singarella Raimondo in	Id.	Id.	»	12 87	»	12 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	55 66
27	Cappellania Puccio Saverio in	Id.	Id.	»	3 06	»	3 06		»		»	»	»	»	»	»	»	»	13 23
28	Beneficio Randazzo Nicolò in	Nicosia	Id.	»	19 10	»	19 10		»		»	»	»	»	»	»	»	»	82 61
29	Cappellania di S. Eligio in	Id.	Id.	»	35 69	»	35 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	144 44
30	Beneficio Picconi Giovanni in	Id.	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	397 03
31	Beneficio Caldarosi Giovanni	Id.	Id.	563 70	184 83	378 87	»		»		»	379 92	378 87	758 79	33 43	50 01	83 44	675 35	429 22
32	Legato Farina, Cavena e Ferrario in	Annone di Brianza	Como	81 28	24 38	56 90	»		60 60		75 39	113 80	56 90	246 09	10 01	7 51	17 52	228 57	»
33	Beneficio di S. Carlo in	Alzate	Id.	»	42 13	»	42 13		»		»	»	»	»	»	»	»	»	169 28
34	Cappellania di S. Carlo in	Barzio	Id.	»	69 12	»	69 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	277 64
35	Legato Conti Portolino in	Carella	Id.	253 12	128 84	124 28	»		»		»	68 70	124 28	192 98	6 05	16 40	22 45	170 53	357 17
36	Cappellania Canzi Vallaperta in	Erba	Id.	»	153 »	»	153 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	614 59
37	Legato De Stefani nella parrocchiale di	Fabiasco	Id.	12 12	3 64	8 48	»		8 90		11 24	16 96	8 48	36 68	1 49	1 12	2 61	34 07	»
38	Beneficio di S. Onorato in	Locate Varesino	Id.	»	21 60	»	21 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	86 77
39	Legato o cappellania Riva in	Oggionno	Id.	»	60 45	»	60 45		»		»	»	»	»	»	»	»	»	242 83
40	Beneficio di S. Lorenzo in	Penzano	Id.	587 49	176 25	411 24	»		»		57 12	822 48	411 24	1290 84	72 38	54 28	126 66	1164 18	209 05
41	Cappellania Sirtori in	Sirtori	Id.	481 72	144 52	337 20	»		»		»	»	236 04	236 04	»	31 16	31 16	204 88	523 89
42	Legato dell'Immacolata ossia Messa del Sabato nella parrocchiale di Bosto di	Varese	Id.	22 95	10 39	12 56	»		»		16 64	25 12	12 56	54 32	2 21	1 66	3 87	50 45	13 15

(*Continua*)

3892 AVVISO.

Si fa noto a tutti dai sottoscritti che il cav. Pasquale Cordopatri nel giorno 21 aprile prossimo passato faceva affidare all'ufficio postale di Monteleone una lettera diretta in Catanzaro all'avvocato signor Vincenzo Lombardi, ed in essa eravi chiusa una cambiale per lire dodicimila, pagabile a tre mesi data, tratta da lui nel corrente mese di maggio senza indicazione di giorno, lasciando però lo spazio per apporlo, con l'avallo signor Francesco Fabiani a favore del cav. signor Francesco Pasquale Cordopatri, il quale faceva al dorso girata in bianco e la sottoscriveva. Tale lettera non è arrivata al suo indirizzo, e non si è ricevuta dal signor Lombardi, o per dispersione alla posta, o per altro motivo d'indebita appropriazione allo scopo di trarre profitto della girata in bianco. Quindi invitandosi il possessore della cennata lettera di cambio a restituirla ai sottoscritti in qualunque modo crederà a lui conveniente, sia, cioè, per mezzo delle autorità, sia per mezzo della posta, dirigendo lettera in Monteleone ad uno dei sottoscritti, sia anche per mezzo di anonimo, di terze persone o di sacerdoti, si dichiara fin da ora dai medesimi che la cennata lettera di cambio hassi a ritenere nulla, inefficace, e come non fatta, in modo che non potrà mai in qualunque mano si trovi produrre effetti, conseguenze giuridiche di sorta contro alcuno dei sottoscritti, i quali facendosi salva l'azione penale contro chiunque si scoprisse reo, dichiarano che l'effetto cambiario suddetto erasi spedito al signor Lombardi esclusivamente per conto del Banco succursale di Napoli sedente in Catanzaro per rinnovazione d'altro effetto scadibile al 1° maggio per lire 15,000, essendo stato il quinto in lire 3000 spedito in contante da Messina anche al signor Lombardi, oltre a lire 150 per interessi inviati per vaglia telegrafico.

Verso il Banco medesimo poi si è provveduto altrimenti pagando interamente la suddetta cambiale non appena si ebbe notizia della dispersione.

Altro simile avviso si è pubblicato sulla *Gazzetta Calabrese*, n. 41, data 26 maggio che si pubblica in Catanzaro, e per maggiore diffusione si inserisce oggi nel presente giornale.

Si stima finalmente utile avvertire il pubblico che la cambiale della quale è qui oggetto era scritta di pugno del signor Antonino Sallustio Crispo avvocato di questa città.

Non si tralascia infine d'interessare le autorità politiche e gli agenti tutti della Pubblica Sicurezza a praticare anche esse le loro prudenze, misure ed investigazioni ed a porre in opera i mezzi autorizzati dalla legge, perchè sia nota l'inefficacia della dispersa lettera di cambio.

Non si è prima pubblicato il presente avviso, poichè si sperava che la cambiale dispersa si sarebbe rinvenuta.

Monteleone di Calabria, addì 18 luglio 1873.

P. Cordopatri.
F. Fabiani.

TRASLAZIONE E TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile di Bologna, sezione 1ª, riunito in camera di consiglio nelle persone degli illustrissimi signori avv. Raffaele cav. Corsi presidente, e giudici avv. Colombano De Monticelli, ed avv. Pier Luigi cav. Arduini;

Veduto il ricorso e documenti;

Udita la relazione del giudice De Monticelli;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto che dall'assunto atto di notorietà sono emessi gli estremi giustificativi la morte di Ulisse Cerati, la non esistenza di sue disposizioni di ultima volontà, e le persone chiamate alla successione intestata di lui che è titolare della rendita di cui oggi gl'istanti stessi reclamano il tramutamento; cioè i di lui fratelli germani;

Ritenuto che la cartella cui si riferisce detta rendita, già esibita, è appunto quella indicata nel ricorso;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, alleg. D, 79, 81 e 83 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione e tramutamento della rendita inscritta in testa Cerati Ulisse del fu Carlo della cartella in data Torino 21 gennaio 1862; certificato numero 826, rendita di lire 150, 5 per 0/0, n. 831 registro di posizione, e ad operare il tramutamento d'essa rendita nel nome dei ricorrenti Giacomo e Raffaele Cerati fu Carlo, domiciliati in Bologna, quali eredi *ab intestato* del titolare Ulisse Cerati, per la metà ad ognuno di detta rendita.

Bologna, lì 28 giugno 1873.

3524 Il presidente: Carpi.

DELIBERAZIONE. 3595

(2ª pubblicazione)

Il tribunale,

Sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, provvedendo sulla domanda promossa da Francesco Cangiano fu Gregorio in qualità di rappresentante delle figlie minori Francesca e Nicolina Cangiano, nonchè della vedova signora Teresina Frieri fu Andrea in data del 31 marzo prossimo passato, dichiara il dritto delle dette minori e di essa signora Teresina Frieri all'eredità del defunto notaio di Balvano signor Errico di Stasio.

Dichiara inoltre svincolata a di loro favore la cauzione in contante per la somma di lire ottocento cinquanta depositata a dì 10 marzo 1861 dal defunto di Stasio, giusta la polizza di pari data.

Ed ordina alla Cassa dei depositi e prestiti di pagare la terza parte di detta somma con i corrispettivi interessi maturati alla signora Teresina Frieri vedova del defunto.

Ordina del pari che gli altri due terzi della somma di lire ottocento cinquanta con i relativi interessi siano dalla detta Cassa pagati nelle mani dell'agente di cambio in Napoli signor Odoardo del Pozzo, il quale rimane incaricato di acquistarne altrettanta rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore ed in parti eguali delle minori signore Francesca e Nicolina Cangiano di Francesco del comune di Balvano, intestandola alle medesime col vincolo pupillare e sotto l'amministrazione del padre Francesco.

Ordina infine al conservatore d'ipoteche di questa provincia di radiare dai relativi registri la iscrizione ipotecaria già presa sui beni stabili del fu notaio signor Errico di Stasio per garanzia della sua carica.

Così fatto e deliberato in camera di consiglio oggi 17 aprile 1873 in Potenza.

Firmati: A. Romano - Giuseppe Maria Caturani - Raffaele Maria Giordano - Giuseppe de Dominicis.

AVVISO. 3860

Paolo Fedeli di Domenico nativo di Force, domiciliato in Capo di Piano, comune di Venarotta, in base al disposto dell'articolo 119 del R. decreto 19 ottobre 1865 per l'ordinamento dello stato civile si è indirizzato a S. M. il Re chiedendo l'autorizzazione a potere aggiungere al proprio cognome di Fedeli l'altro di Bernardini, e ciò per ottemperare alle disposizioni testamentarie del fu don Giacomo Bernardini, che nell'istituirlo erede universale gl'imponeva l'obbligo dell'aggiunta del suddetto cognome.

Con decreto Ministeriale 5 luglio 1873 fu il detto Fedeli autorizzato a far seguire la pubblicazione della suddetta domanda, ed ora il Fedeli stesso nell'eseguirla invita chiunque avesse interesse ad opporsi a tale domanda a presentare il relativo atto a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia nei modi di legge e nel termine di quattro mesi dalla pubblicazione di questo avviso.

Ascoli Piceno, 16 luglio 1873.

G. M. avv. Mazzocchi.

SUNTO DI DECRETO.

(3ª pubblicazione)

Col decreto 13 giugno 1873 n. 583 reg. 15 il R. tribunale civile e correzionale di Milano ha autorizzato ed autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore, senza distinzione di quota od annotamento, dei certificati di rendita italiana, consolidato 5 p. 0/0, in data di Milano 2 marzo 1863, n. 959, rendita di lire 205 — 957, rendita di lire 230 — 958, rendita di lire 55 — 960, rendita di lire 5; ed in data di Firenze 8 novembre 1870, n. 17717, di lire 5, intestate tutte a favore di Cardani ingegnere Francesco per 4/6, Luigia e Teresa per 1/6 cadauna, del fu Antonio di Milano, ed autorizza in massima anche la conversione in rendita al portatore dell'assegno provvisorio nominativo, num. 290, rendita di lire 1 35, intestato a favore di Cardani ingegnere Francesco per 4/6, Luigia e Teresa per 1/6 cadauna, del fu Antonio di Milano, salvo il disposto dell'art. 11 della legge 4 agosto 1861, ed a rilasciare allo stesso ingegnere Cardani suddetto titolare.

Miglio vicepres.

3415 Muggia canc.

VENDITA AI PUBBLICI INCANTI.

Si fa noto al pubblico che in virtù di decreti del tribunale civile di Roma ventuno settembre mille ottocento settantadue, sezione feriale, ventitrè novembre detto, e venti giugno mille ottocento settantatrè, sezione seconda, innanzi il sottoscritto Acindino Buratti, notaro pubblico, avrà luogo nel giorno trentuno luglio corrente, alle ore dieci antimeridiane, nello studio del signor avv. Augusto Colombo in via Parione, n. 40, ultimo piano, il nuovo incanto per la vendita al maggiore e migliore offerente dei seguenti stabili posti in Roma ai prezzi ribassati presso i depositi che s'indicano e salvi gli aumenti di sesta.

1. Casa al vicolo Vecchiarelli n. 50 al 52, per lire 14,312, deposito per spese approssimative lire 900.

2. Casa in via Paola, n. 24 al 26, per lire 10,845 87, deposito lire 750.

3. Casa in via di San Bartolomeo de Vaccinari, n. 31 al 37, e via del Merangolo, n. 18 e 19, per lire 18,874 40, deposito lire 1000.

4. Casa al vicolo della Mortella, n. 8 e 9, corrispondente in piazza Cenci, numero 43, e via dell'Arco de' Cenci, n. 44 e 45, per lire 27,343 93, deposito lire 1700.

Le altre condizioni della vendita e documenti relativi sono visibili nello studio dell'infrascritto notaro in Borgo Nuovo, n. 171, senza spesa.

I fondi suddetti appartengono alle signore Lucia Ridolfi vedova Fidanza e Cleofe ed Emilia Fidanza, minori domiciliate in via di Campo Carleo, n. 20, delle quali è curatore surrogato il signor avv. Augusto Colombo, domiciliato in via in Parione, n. 40.

Dato il 22 luglio 1873.

Acindino Buratti
3851 notaro pubblico delegato.

REVOCA DI PROCURA.

(2ª pubblicazione)

Il signor avv. Clemente Buslacchi da Novara, avendo trasportato in Roma, via Canestrari, n. 7-8, lo stabile suo domicilio, trovasi nell'impossibilità di adempiere al mandato di procura conferitogli dal signor Eugenio Fara-Forni con atto pubblico 8 aprile 1865, eretto avanti il R. Consolato del Regno d'Italia in Parigi, da esso signor avv. Buslacchi disimpegnato con piena soddisfazione del costituente.

Conseguentemente il signor Eugenio Fara-Forni fu cav. Giacomo domiciliato in Milano, via Solferino, n. 22, ha revocato il sovracitato mandato 8 aprile 1865 con istromento 26 marzo p. p. a rogito dott. Antonio Brivio fu Ambrogio notaio di Milano, debitamente registrato e notificato al signor avv. Clemente Buslacchi al suo domicilio in Roma, il 29 aprile 1873 a cura dell'usciere di quel tribunale civile. — L'avv. Lorenzo Palumbo.

3650 Eugenio Fara-Forni.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ

col beneficio dell'inventario.

Il sottoscritto cancelliere della Regia pretura di Ceprano, circondario di Frosinone, rende noto al pubblico che il signor Arduino dott. Pesci di Ceprano, ivi domiciliato, con atto del giorno 26 giugno 1873 emesso nella cancelleria della detta pretura, dichiarò nella qualifica di tutore di accettare col beneficio dell'inventario per la minorenne Alfonsina Locatelli la eredità dei decessi di lei genitori Luigi Locatelli e Maria Pesci, decessi il primo li 24 aprile 1871, e la seconda li 21 febbraro 1873, in Ceprano, e tutto ciò a senso e per gli effetti dell'art. 955 del vigente Codice civile.

Dalla cancelleria della R. pretura suddetta, lì 21 luglio 1873.

3873 Il canc. B. Gizzi.

ATTO DI CITAZIONE.

Ad istanza del signor D. Lorenzo Mancini, rappresentato dall'avv. Amasio Mastrangeli,

Io sottoscritto usciere ho citato Angelo Maria Macioce, d'incognito domicilio e dimora, a comparire innanzi il R. pretore del 3° mandamento di Roma nel giorno di lunedì 25 agosto per essere condannato al pagamento di lire 608 50, pigione decorsa, ed allo sfratto del locale ad esso affittato in via Borgo Pio, n. 40.

L'usciere presso la Regia pretura del 3° mandamento di Roma
3874 Raffaele Bertoni.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Novara, sull'instanza di Onorato Maggi fu Luigi, frate dell'Ordine religioso Domenicano, residente a Marsiglia, con decreto 16 luglio 1873 dichiarava spettare al detto Onorato Maggi l'eredità per intero del di lui padre Luigi Maggi e così anche la cartella nominativa del Debito Pubblico dello Stato, num. 50622, della rendita di lire 50 a favore di Luigi Maggi di Pio, domiciliato in Cannero (Pallanza), autorizzando la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento del precitato certificato nominativo in altro equivalente al portatore da consegnarsi al ricorrente o a chi per esso.

Roma, 23 luglio 1873.

3876 E. Rossi proc.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª, segnato di numero 170,095, per la somma di lire 40, sotto il nome di Salomone Giuseppe.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, lì 20 luglio 1873. 3865

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia degli appresso due libretti smarriti della serie terza, segnati il primo di n. 139,532, per la somma di lire 600; e il secondo segnato di numero 148,663, per la somma di lire 600, ambidue intitolati Bini Pasquale.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti due libretti, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, lì 22 luglio 1873. 3866

Errata-Corrige.

Nell'avviso n. 3361, pubblicato nei supplementi ai numeri 179, 190 e 201 della *Gazzetta Ufficiale* trovasi errata la data del decreto la quale dev'essere 16 maggio 1873 e non 16 maggio 1872, come pure nell'avviso n. 3362, pubblicato nei supplementi ai numeri 179, 190, e gazzetta num. 202, in luogo del 17 maggio 1873, deve dirsi 27 maggio 1873.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

3834

26ª Settimana (dal 25 giugno al 1° luglio 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Dettaglio per categoria: Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	161,518 74	9,308 49	20,569 94	120,065 04	1,662 10	322,123 31	1298, 00	248 17
1873	206,976 43	6,996 21	30,808 55	132,812 18	1,910 96	391,501 33	1369, 00	285 98
Differenze 1873	+ 45,457 69	— 2,312 28	+ 13,239 61	+ 12,747 14	+ 248 86	+ 69,381 02	+ 71, 00	+ 37 81
Dal 1° Gennaio.								
1872	4,127,728 79	168,021 82	776,665 06	2,975,119 55	51,140 06	8,098,675 28	1298, 00	6,239 35
1873	4,889,990 36	164,863 35	933,369 19	3,963,533 81	52,780 18	10,004,536 89	1351, 82	7,400 79
Differenze 1873	+ 762,261 57	— 3,158 47	+ 156,704 13	+ 988,414 26	+ 1,640 12	+ 1,905,861 61	+ 53, 82	+ 1,161 44

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	54,269 51	1,054 28	4,374 41	45,452 72	634 75	105,785 67	587, 00	180 21
1873	42,804 24	1,064 95	4,959 63	25,326 45	723 68	74,878 95	643, 00	116 45
Differenze 1873	— 11,465 27	+ 10 67	+ 585 22	— 20,126 27	+ 88 93	— 30,906 72	+ 56, 00	— 63 76
Dal 1° Gennaio.								
1872	999,071 50	34,417 63	104,284 57	794,190 67	9,733 51	1,941,697 88	587, 00	3,307 83
1873	1,112,813 65	30,298 77	118,238 34	889,492 08	15,613 44	2,166,456 28	643, 00	3,369 29
Differenze 1873	+ 113,742 15	— 4,118 86	+ 13,953 77	+ 95,301 41	+ 5,879 93	+ 224,758 40	+ 56, 00	+ 61 46

3859 NOTA.

(1ª pubblicazione)

Dompè Maria residente a Bene Vagienna, nella sua qualità di madre ed amministratrice dei suoi figli minori Antonio ed Onorato Chiaramello fu Giuseppe, in esecuzione del disposto dall'articolo 111 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, rende di pubblica ragione il decreto ottenuto dal R. tribunale civile di Mondovì onde ottenere lo svincolo della rendita ivi declinata, e come infra:

Il tribunale civile del circondario di Mondovì.

Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti summentovata a restituire ai minori Antonio e Pietro Onorato fratelli Chiaramello, e per essi alla loro madre ricorrente Maria Dompè vedova di Giuseppe Chiaramello residente a Bene Vagienna, nella qualità di madre ed amministratrice dei medesimi, il deposito di lire duecentocinquantadue centesimi cinquanta, cogli interessi ancor dovuti, di cui in relativa cartella, o polizza, in data 29 settembre 1860, avente il numero 14284 e quello d'ordine 8606, categ. 10, quale deposito venne fatto dal suddetto Giuseppe Chiaramello autore di detti minori, e la polizza in capo del medesimo per la malleveria somministrata quale deliberatario del Gabellotto di sali e tabacchi in Dogliani, spettando a detti minori il diritto di averne la restituzione in forza dei succennati documenti.

Mondovì venticinque aprile 1873.

Per detto tribunale: il presidente Bongioanni. — Sordi cancelliere.

Il presente estratto, o copia di declaratoria, coll'originale concorda.

In fede, Bene Vagienna 30 maggio 1873.

Not. Ellena Pietro.

AVVISO.

Col giorno 21 luglio 1873 dal R. pretore del 1° mandamento di Roma fu dichiarata giacente la eredità della fu Carolina Everett, e nominato curatore l'avv. Teodoro Gentili per ogni effetto di legge.

Roma, 21 luglio 1873.

3858 Il canc. A. Bonci.

DELIBERAZIONE.

(1ª pubblicazione)

Si fa noto che il tribunale civile di Napoli in 2ª sezione con deliberazione del 16 corrente mese di luglio ha disposto che la Direzione Generale del Debito Pubblico tramuti in cartelle al portatore, da consegnarsi al signor Francesco Romano fu Domenico, la rendita di annue lire 445 racchiusa nel certificato sotto il n. 23239 e di posizione 7512, a favore di Romano Domenico fu Antonio.

3861 Giovanni Salese avv.

3863 DIFFIDAMENTO.

I signori Michele Lanfranco fu Francesco e Giuseppe Berola fu Antonio di Genova rendono noto a chiunque che, in virtù di scrittura privata del 18 febbraio 1871, registrata in Torino il 6 agosto 1872, essi sono compartecipi col signor Giacomo Catto di Gio. Batt. di Genova, in ragione del venti per cento, di tutti gli utili e profitti qualsiansi che risultare potessero in qualunque modo dai trovati dello stesso signor Giacomo Catto di Gio. Battista di Contatori e Pesatori meccanici, e quindi diffidano chiunque di pagare qualsiasi somma o di contrattare collo stesso signor Giacomo Catto di Gio. Battista o qualunque altra persona per la quota del venti per cento di loro proprietà, non avendo essi mai autorizzato nessuno ad agire per loro conto ed intendendo riservarsi come si riservano la gestione di quella compartecipazione che loro è dovuta a termine di detta scrittura stata notificata al Governo del Regno d'Italia ed al signor Domenico Odone fu Antonio nella sua qualità di procuratore generale del signor Giacomo Catto di Gio. Battista.

Genova, il 21 luglio 1873.

Lanfranco Michele fu Francesco.
Giuseppe Berola fu Antonio.

Bando per vendita volontaria.

(1ª pubblicazione)

Nel giorno di mercoldì 13 agosto p. v., alle ore 11 ant., nello studio del sottoscritto notaro in via delle Muratte n. 20, si procederà al pubblico incanto per la vendita definitiva del basamento posto in Roma, via e piazza dei Crociferi, numeri 42 al 48, libero di canone.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 335,000, alla quale somma è stato elevato il prezzo in seguito dell'offerta esibita a titolo di sesta.

Nell'indicato studio è ostensibile la perizia e pianta del fondo, ed altri documenti relativi.

Gli oblatori dovranno uniformarsi alle vigenti leggi anche in rapporto al deposito del decimo ed alle spese, calcolate queste approssimativamente a lire 13,000.

Roma, 13 luglio 1873.

Pietro dott. Fratocchi
3893 not. pubbl. di Coll.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793, a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 agosto 1873 si procederà in una delle sale di questa Intendenza, con intervento ed assistenza del signor intendente o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni del Demanio descritti nei lotti 1°, 2°, 3°, 4° e 5° dell'elenco 41, quale elenco assieme ai relativi documenti trovansi depositati nell'ufficio della suddetta Intendenza, sezione prima amministrativa.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Elenco 41.

Lotto 1°. Locali redditizii annessi al porticato di San Francesco di Paola formanti pianterreno e due piani superiori. Il presente lotto comprende i botteghini coll'ingresso dal porticato segnati coi numeri 1 a 5 coi piani ammezzati, nonchè il quartino con l'ingresso dà vano posto a sinistra ed a piè della scaletta che segue il botteghino n° 5 di ascesa sulle rampe della R. Paggeria.

Lotto 2°. Comprende le botteghe segnate coi numeri 6, 7 ed 8 nel porticato di S. Francesco di Paola coi sottoposti scantinati e coi due piani superiori.

Lotto 3°. Comprende quattro botteghe con l'ingresso dal porticato di S. Francesco di Paola, segnati coi numeri 9, 10, 11 e 12, e quattro quartini con l'ingresso dal portoncino n° 13 dal larghetto senza numero.

Lotto 4°. Il presente lotto comprende le seguenti località. Tre botteghe con l'ingresso dal porticato di S. Francesco di Paola segnato coi numeri 13, 14 e 15, tre botteghe alla salita Grottone coi numeri 5, 6 e 8, e quattro quartini ivi n. 7.

Lotto 5°. Comprende il presente lotto le seguenti località cioè: la Bottega n. 15, e le botteghe numeri 16 e 17 nel porticato, più la bottega n. 3 posta al largo Carolino. Il quartino a 1° piano a destra nel portoncino n. 4 al largo Carolino. Il quartino a 2° piano a destra nel detto portoncino n. 4, le stanzette al 1° e 2° piano collo ingresso dal portoncino senza numero posto al largo Carolino.

L'asta sarà aperta sui prezzi seguenti cioè:

Elenco 41.

Lotto 1° L. 6106 16. Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di L. 50
» 2° » 21709 23. Idem » 100
» 3° » 69565 83. Idem » 200
» 4° » 48940 50. Idem » 100
» 5° » 40276 66. Idem » 100

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare nella cassa di Ricevitoria demaniale in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 8 luglio 1873.

3709 *Il Segretario:* G. PICCIRILLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

AVVISO.

Nell'incanto seguito in questo giorno per l'appalto in cinque lotti della provvista di miriagrammi 50,000 di legna da ardere per gli uffici di questo Ministero in Firenze, i lotti 1° e 5° furono deliberati a centesimi venticinque e millesimi novantotto per ogni miriagramma, ed i lotti 2°, 3° e 4° a centesimi ventisei per ogni miriagramma.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al vigesimo dei suddetti prezzi di deliberamento essendo stato ridotto con ministeriale decreto del 15 corrente mese a giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione, i fatali s'intenderanno scaduti ad un'ora pomeridiana di lunedì 28 di questo mese.

Firenze, dal Ministero delle finanze, il 23 luglio 1873.

3902 *Il Capo di Divisione:* BOITANI.

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO DI QUESTURA

AVVISO per provvista di legna da ardere.

Si invita chiunque voglia attendere all'appalto di 30,000 miriagramma di legna forte da ardere, **Rovere, Leccio o Cerro**, ogni altra qualità esclusa, a presentare partito in carta da bollo sottoscritto e sigillato sino al giorno 8 del prossimo mese di agosto all'Ufficio di Questura della Camera dei Deputati, dove si addiverrà all'apertura delle schede nel giorno successivo sabato 9 agosto, alle ore 10 del mattino, avvertendo che l'incanto sarà dichiarato nullo se i partiti presentati non offriranno maggiore ribasso sulla scheda dell'Ufficio di Questura.

Per far partito occorre avere eseguito il deposito presso la Cassa della Camera di lire seicento in biglietti di Banca che abbiano corso legale od in cartelle del Debito Pubblico per equivalente somma al tasso del giorno della presentazione, quale deposito verrà tosto restituito, tranne quello del deliberatario.

Dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane di ciascun giorno sono ostensibili presso l'Ufficio di Questura della Camera le condizioni portate dal capitolato.

Roma, 24 luglio 1873.

LUIGI TROMPEO
3901 *Vicedirettore degli Uffizi di Questura della Camera dei Deputati.*

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avvisa che fu dichiarato lo smarrimento del buono emesso dal sottoscritto il 24 novembre 1872, col N. 69, sul mandato a disposizione 84/84 per L. 356 25 a favore del municipio di Messina per spese giudiziali.

Chiunque l'avesse rinvenuto è pregato di farne la consegna a questa Intendenza o alla Direzione Generale del Tesoro.

Messina, 20 luglio 1873.

3883 *L'Intendente:* DELL'ABBADESSA.

P. N. 36918.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Riuscito senza effetto l'esperimento d'asta praticatosi il giorno 21 corrente per l'appalto della fornitura e sistemazione in opera di metri lineari 700 di tubi in ghisa, sistema Petit, di m. 0 10 di diametro, n° 20 scatole d'inaffiamento, e n° 3 saracinesche da m. 0. 10 per l'inaffiamento, a partire dal serbatoio che sarà stabilito alla piazzetta di Santa Prassede, dalla piazza di Santa Maria Maggiore (lato sinistro), e dei due tratti inghiaiati delle vie delle Quattro Fontane e di Santa Pudenziana, per la prevista somma di L. 14,000; si fa noto che ad un'ora pomeridiana del giorno 9 agosto prossimo, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o chi per esso, se ne esperimenterà di nuovo la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, ed alle condizioni seguenti:

1. La fornitura dovrà essere completamente eseguita nel termine di giorni 20 naturali e consecutivi a decorrere dalla data della sottoscrizione del contratto.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire i documenti constatanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale L. 1400 a garanzia dell'offerta, e presso il sottoscritto L. 200 per le spese di aggiudicazione.

3. Il tempo utile ad esibire mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito a mezz'ora pom. del 25 futuro agosto.

4. Le spese d'asta, e quelle occorribili pel conseguente contratto, sono a carico del deliberatario.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato speciale si trovano visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio lì 23 luglio 1873.

3882 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 32330.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Stante la deserzione dell'incanto praticatosi il giorno 21 corrente, si rende noto che alla mezz'ora pomeridiana del giorno 9 agosto prossimo nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o chi per esso, si esperimenterà di nuovo la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, per l'appalto dei lavori di rinnovazione del selciato nella via de'Vascellari e nella via e piazza di Santa Cecilia, con costruzione delle necessarie chiaviche normali e secondarie per l'incondottamento delle acque de' tetti de' laterali fabbricati, pei quali lavori è prevista la totale spesa di L. 8806 91, e alle condizioni seguenti:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 60 lavorativi a datare dal giorno in cui ne sarà fatta la consegna dall'ingegnere comunale dopo la stipulazione del contratto.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale L. 880 a garanzia dell'offerta, e L. 250 presso il sottoscritto per le spese relative.

3. Il tempo utile ad esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito a mezz'ora pomeridiana del 25 futuro agosto.

4. Le spese d'asta, e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato speciale sono ostensibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio lì 22 luglio 1873.

3881 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica che nel giorno 13 del prossimo mese di agosto, alle ore 3 pomerid., si procederà in Torino nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, nuovamente ai seguenti appalti:

Lotto 1° — *Provvista di chilogr.* 30000 *Ferro in verghe, diverso, ascendente a L.* 24,000.

Lotto 2° — *Provvista di chilogr.* 27200 *Ferro in verghe, diverso, ascendente a L.* 21,760.

A termine dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa, dalle 8 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti agli appalti, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 2400 00 pel lotto primo e di lire 2200 00 pel lotto secondo in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione si ricevono dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 22 luglio 1873.

Per detta Direzione
3898 *Il Segretario:* ROLANDO MICHELE.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel consorzio costituito dai comuni aperti di Cori, Cisterna, Norma e Roccamassima, si rende pubblicamente noto quanto appresso:

1. L'appalto avrà la durata di anni due e mesi tre, decorrendi dal 1° ottobre 1873 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo coi municipi le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, N. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col R. decreto 25 agosto 1870, N. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo pei comuni suddetti è di lire 4800, cifra su cui verrà aperta l'asta.

4. Gli incanti si faranno per mezzo di schede segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore dieci antimeridiane del giorno sedici agosto p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella tesoreria provinciale la somma di lire ottocento, pari ad un sesto del canone annuo attribuito pei dazi governativi ai nominati comuni.

6. L'offerente dovrà indicare nella scheda il domicilio da lui eletto in Roma.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza e presso le sottoprefetture di Viterbo, Civitavecchia, Velletri e Frosinone saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 31 agosto p. v., alle ore dieci antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento succitato.

10. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo dell'estinzione delle candele.

11. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto.

12. La cauzione del contratto, di cui al capitolato d'onere, è di cinque dodicesimi del canone pel quale seguirà l'aggiudicazione.

13. La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle finanze.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario, non che nei comuni suddetti.

Roma, 22 luglio 1873.

3880 *L'Intendente:* CARIGNANI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi 4.